

# il fedelissim



59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

SABATO 13 APRILE 2024 - ANNO LIX - N° 18 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## NON SI MOLLA DI UN CENTIMETRO... FORZA NOVARA!!!



### NOVARA-LEGNAGO

36ª GIORNATA - SABATO 13 APRILE 2024 - ORE 18.30



**A DISPOSIZIONE**

|      |              |
|------|--------------|
| 22   | MENEGALDO    |
| 31   | DESJARDINS   |
| 5    | BONACCORSI   |
| 6    | BERTONCINI   |
| 7    | GERARDINI    |
| 14   | SCHIRÒ       |
| 28   | CANNAVARO    |
| 29   | CARAVACA     |
| 30   | MIGLIARDI    |
| 32   | CARADONNA    |
| 42   | NGAMBA       |
| 77   | VILHJALMSSON |
| ALL. | GATTUSO      |

**A DISPOSIZIONE**

|      |              |
|------|--------------|
| 22   | TOSI         |
| 12   | BUSINAROLO   |
| 2    | HADAJI       |
| 3    | MAZZALLI     |
| 4    | SBAMPATO     |
| 9    | SVIDERCOSCHI |
| 10   | ROCCO        |
| 11   | ZANETTI      |
| 13   | MOTOC        |
| 14   | TRAVAGLINI   |
| 18   | SAMBOU       |
| 19   | DIABY        |
| 21   | RUGGERI      |
| 32   | CASAROTTI    |
| 20   | NOCE         |
| 29   | BURIC        |
| 36   | FRANZOLINI   |
| ALL. | DONATI       |

### IL COMUNICATO EMESSO DAL NOVARA F.C.

Novara FC stigmatizza fortemente la condotta di gara del sig. Madonia, che con decisioni bizzarre e discutibili ha concesso ben tre rigori dubbi per far sì che il Vicenza potesse far sua una partita che si era presentata complicata per loro. Non pensiamo sia giusto per quelli che dovrebbero essere i principi di lealtà, che dovrebbero esistere

nel mondo del calcio, che una partita che doveva sancire forse un altro vincitore, consenta all'altra squadra di poter raggiungere la vittoria attraverso decisioni di un terzo. Ci auguriamo sia stata una giornata infelice da parte del direttore di gara, anche se ci rammarichiamo fortemente per non aver raccolto quello che il campo ha dimostrato.



Lanzo & Partners  
ITALIAN LAW FIRM

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara  
Tel. 0321.1828030 - [www.lanzolegal.it](http://www.lanzolegal.it)

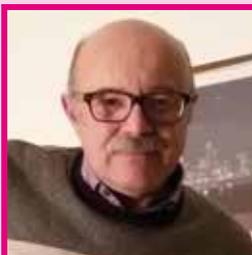
*Gorgonzola*



®



## STASERA IGOR VOLLEY ALLA BELLA CONTRO CONEGLIANO



di Attilio Mercalli

Si chiude stasera la fase di semifinale per la Igor Volley impegnata in gara 3 a Treviso contro la "corazzata" Imoco Conegliano dopo che, contro pronostico, la squadra

novarese aveva impattato la serie vincendo al 5° set mercoledì sera davanti a oltre 4000 spettatori. Qualunque sarà il risultato, la stagione della Igor Volley del duo Suor Giovanna Saporiti e Fabio Leonardi, la prima targata Lorenzo Bernardi, non può che considerarsi positiva.

Se si mette da parte l'eliminazione ai quarti di Coppa Italia, cosa che non succedeva da anni, il quarto posto nella classifica di A1 migliorando in fatto di punti e di piazzamento, il successo nei quarti play off scudetto nel sempre pericoloso derby del Piemonte

contro Chieri e soprattutto la vittoria nella Challenge Cup, gli obiettivi stagionali sono stati centrati anche di fronte alla marea, ben 16, di infortuni capitati alle giocatrici nel corso dell'anno, situazione pesante mai occorsa al club novarese.

Club, tra l'altro ricevuto la settimana scorsa a Roma dalla Presidente del Consiglio, Meloni, che si rifarà per l'ennesima volta ed obbligatoriamente il look per la prossima stagione perché la campagna trasferimenti è già stata completata con largo anticipo.

Da Novara dopo 10 anni se ne andrà la capitana Cristina Chirichella, destinata a Conegliano, dopo 4 stagioni in azzurro Caterina Bosetti emigrerà in Turchia al Vakifbank e dopo un biennio Anna Danesi varcherà il Ticino, tornando al Vero Volley Milano.

Inoltre lasceranno l'ungherese Greta Szakmary destinata al Giappone, l'olandese Anne Buijs che resterà in Italia passando a Chieri e l'ultima arrivata, la russa Markova, an-

**il fedelissimo**

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**  
 Collaboratori  
**DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI**  
**ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI**  
**MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA**  
**THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO**  
**ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI**  
**GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA**  
**PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA**

Foto gentilmente concesse da  
**NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET**  
**ARCHIVIO BEPPE VACCARONE**

Impaginazione  
**SIMONE BELLAN**

Stampa  
**ITALGRAFICA - NOVARA**  
 Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269  
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

ch'essa promessasi da tempo al Vakifbank e solo di passaggio in azzurro.

In entrata sono attese le schiacciatrici tedesche Orthmann e Alsmeier, la giapponese Ishikawa, la russa Kadockina e le centrali italiane Mazzaro e Squarcini e la serba Alexic a cui verrà aggiunta una atleta americana per il ruolo di opposto, mentre rimarranno in azzurro le registe Bosio e Bartolucci, la russa Akimova, poi Sara Bonifacio destinata ad essere la nuova capitana e i due liberi, Fersino e De Nardi.

## Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2023-2024



Gorgonzola

**IGOR**

NOVARA  
**Volley**

**VI ASPETTIAMO  
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su  
[agilvolley.com](http://agilvolley.com)



# PER LA SALVEZZA DIRETTA CI VUOLE UN'IMPRESA

Rimonte subite, infortuni, rigori contro e pali colpiti rappresentano un cocktail micidiale



di Massimo Barbero

Per il discorso arbitrale vi rimando alla nota diffusa dal Novara F.C. pochi minuti dopo la fine delle gara con il Vicenza e pubblicata in prima pagina. Inutile aggiungere altro visto che ognuno può giudicare semplicemente rivedendo le immagini del "Menti".

Preferisco concentrarmi sulla squadra e parlare di un Novara che anche negli ultimi due incontri ha raccolto meno di quanto seminato. Il pari con il Lumezzane grida vendetta per la molteplicità di occasioni gettate al vento sul punteggio di 1-0 per noi. Un andazzo che si è ripetuto a Vicenza quando i pali hanno negato ad Ongaro la gioia del primo gol italiano.

Ora arriva un Legnago che non perde da tempo memorabile. Un avversario in salute che vuole andare a caccia del quinto posto che rappresenterebbe un traguardo eccellente per una neopromossa. Come scrivevo due settimane fa

in occasione della sfida con il Lumezzane dobbiamo avere più fame dei nostri avversari per andare a ritrovare finalmente i tre punti.

Purtroppo le assenze condizionano pesantemente i vari reparti. Abbiamo perso per strada Bertocini, Kerrigan, Scappini, Lancini ed adesso Corti. Nessuna squadra potrebbe permettersi di rinunciare ad elementi tanto importanti senza pagare dazio in termini di risultati e di classifica.

Eppure Gattuso sta facendo un lavoro straordinario motivando un gruppo che ha preso consa-

dietro nel finale di stagione. Non bisogna perdere la fiducia per continuare a credere nella salvezza. Scrivo prima di sapere il risultato finale del recupero tra Pro Sesto e Vicenza. Da una rimonta della squadra di Vecchi passano le nostre speranze di evitare i play out. Per il resto l'ultimo turno ci ha regalato poche soddisfazioni. Virtus Verona e Renate si sono portate in zone tranquille battendo le meno motivate Triestina e Mantova. Il Fiorenzuola si è imposto abbastanza agevolmente contro un Alessandria ormai rassegnata. Il calendario

sulle nostre forze. Ai ragazzi in maglia azzurra ed a mister Gattuso voglio che passi un messaggio: il pubblico novarese è dalla loro parte e vi rimarrà fino alla fine della stagione. Contestatori isolati non possono essere confusi con il sostegno che ha regalato loro questa piazza dall'inizio del campionato. Per cui non c'è ragione di avere le gambe che tremano. Novara sportiva sta offrendo a questa squadra un affetto ed un calore che resteranno impressi a lungo a chi ha giocato con questa maglia. Uno sforzo, uno degli ultimi e potremo immaginare finalmente un futuro diverso. Tornare a sognare ambizioni più importanti con una proprietà serie e con gente di calcio competente come il trio Lo Monaco-Stinà-Argurio.

Ovviamente tutto passa da queste ultime tre giornate di campionato ed eventualmente dalla doppia sfida play out. Dobbiamo superare le Colonne d'Ercole di questo 2023-24 per tornare a sognare. A Ranieri e compagni il compito di mettere in campo tutta la nostra voglia di vincere. Mister Gattuso farà il resto operando le scelte più opportune per il bene della squadra. Non è il momento di imbastire processi, ma è l'ora di avere ancora fiducia, fino a alla fine. Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!



I tifosi azzurri sono dalla parte della squadra

pevolezza nei propri mezzi con il passare delle settimane. 11 risultati utili consecutivi non si fanno per caso. Sono il frutto di una solidità acquisita che dobbiamo portarci

purtroppo non ci è amico perché non ci capiterà di affrontare squadre a corto di stimoli.

Dovremo raggiungere questa salvezza basandoci esclusivamente



FERRAMENTA della BICOCCA  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO**  
**SERVIZIO SERRATURE**  
**DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler**  
a sette colori completamente  
certificata per stampa confezioni  
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
[commerciale@e-italgrafica.it](mailto:commerciale@e-italgrafica.it) [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)



## RISULTATI

## 34ª GIORNATA

|                             |     |
|-----------------------------|-----|
| Albinoleffe - Trento        | 2-2 |
| Alessandria - Pro Vercelli  | 1-1 |
| Arzignano - Triestina       | 1-2 |
| Giana Erminio - Fiorenzuola | 2-0 |
| Mantova - Atalanta U23      | 1-1 |
| <b>Novara</b> - Lumezzane   | 1-1 |
| Padova - Pergolettese       | 2-1 |
| Pro Patria - Legnago        | 1-1 |
| Pro Sesto - Vicenza         | 1-0 |
| Virtus Verona - Renate      | 0-0 |

## 35ª GIORNATA

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| Atalanta U23 - Pro Patria  | 4-1 |
| Fiorenzuola - Alessandria  | 2-0 |
| Legnago - Pro Sesto        | 2-2 |
| Lumezzane - Padova         | 1-1 |
| Pergolettese - Arzignano   | 1-1 |
| Pro Vercelli - Albinoleffe | 3-1 |
| Renate - Mantova           | 2-0 |
| Trento - Giana Erminio     | 0-0 |
| Triestina - Virtus Verona  | 0-1 |
| Vicenza - <b>Novara</b>    | 2-1 |

## PROSSIMI TURNI

## 36ª GIORNATA

## Sabato 13 aprile

|                              |      |
|------------------------------|------|
| Albinoleffe - Renate         |      |
| Alessandria - Pro Patria     |      |
| Arzignano - Fiorenzuola      | 12/4 |
| Giana Erminio - Triestina    | 14/4 |
| Mantova - Vicenza            | 14/4 |
| <b>Novara</b> - Legnago      |      |
| Padova - Atalanta U23        |      |
| Pro Sesto - Lumezzane        |      |
| Trento - Pro Vercelli        |      |
| Virtus Verona - Pergolettese |      |

## 37ª GIORNATA

## Sabato 20 aprile

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Atalanta U23 - Pro Sesto   |  |
| Fiorenzuola - Padova       |  |
| Legnago - Alessandria      |  |
| Lumezzane - Mantova        |  |
| Pergolettese - Albinoleffe |  |
| Pro Patria - Virtus Verona |  |
| Pro Vercelli - Arzignano   |  |
| Renate - Giana Erminio     |  |
| Triestina - <b>Novara</b>  |  |
| Vicenza - Trento           |  |

## CLASSIFICA MARCATORI

16 GOL: Lescano (Triestina).

13 GOL: Galuppini (Mantova), Rocco (Legnago).

12 GOL: Fumagalli (Giana E.), Mustacchio (Pro Vercelli), Ferrari (Vicenza).

11 GOL: Fall (Giana E.), Liguori (Padova), Castelli (Pro Patria).

6 GOL: Corti, Scappini.

4 GOL: D'Orazio.

3 GOL: Calcagni, Urso.

2 GOL: Bentivegna, Di Munno, Rossetti.

1 GOL: Bertoncini, Boccia, Bonaccorsi, Caradonna, Donadio.



## PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2023-2024

## 34ª - NOVARA-LUMEZZANE

|                     |   |
|---------------------|---|
| Accursio Bentivegna | 3 |
| Filippo Gerardini   | 2 |
| Riccardo Calcagni   | 1 |

## 35ª - VICENZA-NOVARA

|                 |   |
|-----------------|---|
| Stefano Minelli | 3 |
| Oliver Urso     | 2 |
| Easton Ongaro   | 1 |

## CLASSIFICA GENERALE

|                     |    |
|---------------------|----|
| Oliver Urso         | 22 |
| Riccardo Calcagni   | 21 |
| Niccolò Corti       | 18 |
| Alessandro Di Munno | 15 |
| Filippo Lorenzini   | 12 |
| Roberto Ranieri     | 12 |
| Axel Desjardins     | 11 |
| Stefano Scappini    | 11 |
| Liam Kerrigan       | 9  |
| Christian Donadio   | 8  |
| Davide Bertoncini   | 6  |
| Francesco Migliardi | 6  |
| Salvatore Boccia    | 5  |
| Filippo Gerardini   | 5  |
| Stefano Minelli     | 5  |
| Samuele Bonaccorsi  | 4  |
| Accursio Bentivegna | 3  |
| Easton Ongaro       | 2  |
| Omar Khailoti       | 1  |



Oliver Urso

## CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024



| SQUADRE             | TOTALE |    |    |    |    |    |     |    | CASA |    |    |    |    | TRASFERTA |    |    |    |    |
|---------------------|--------|----|----|----|----|----|-----|----|------|----|----|----|----|-----------|----|----|----|----|
|                     | PT     | G  | V  | N  | P  | F  | S   | DR | V    | N  | P  | F  | S  | V         | N  | P  | F  | S  |
| 1 MANTOVA           | 79     | 24 | 7  | 4  | 67 | 24 | 43  | 13 | 3    | 1  | 35 | 10 | 11 | 4         | 3  | 32 | 14 | 12 |
| 2 PADOVA            | 70     | 19 | 13 | 3  | 49 | 25 | 24  | 10 | 6    | 1  | 27 | 13 | 9  | 7         | 2  | 22 | 12 | 11 |
| 3 VICENZA           | 61     | 17 | 10 | 7  | 45 | 27 | 18  | 11 | 5    | 2  | 25 | 10 | 6  | 5         | 5  | 20 | 17 | 17 |
| 4 TRIESTINA         | 60     | 18 | 6  | 11 | 56 | 39 | 17  | 7  | 5    | 6  | 27 | 21 | 11 | 1         | 5  | 29 | 18 | 17 |
| 5 ATALANTA U23      | 55     | 15 | 10 | 10 | 39 | 33 | 6   | 9  | 4    | 5  | 23 | 17 | 6  | 6         | 5  | 16 | 16 | 14 |
| 6 LEGNAGO           | 54     | 13 | 15 | 7  | 45 | 36 | 9   | 7  | 7    | 4  | 24 | 21 | 6  | 8         | 3  | 21 | 15 | 14 |
| 7 GIANA ERMINIO     | 50     | 14 | 8  | 13 | 44 | 42 | 2   | 7  | 3    | 7  | 23 | 20 | 7  | 5         | 6  | 21 | 22 | 22 |
| 8 PRO VERCELLI      | 47     | 12 | 11 | 12 | 47 | 46 | 1   | 9  | 5    | 4  | 28 | 18 | 3  | 6         | 8  | 19 | 28 | 17 |
| 9 LUMEZZANE         | 47     | 13 | 8  | 14 | 41 | 41 | 0   | 8  | 4    | 6  | 25 | 23 | 5  | 4         | 8  | 16 | 18 | 27 |
| 10 TRENTO           | 45     | 11 | 12 | 12 | 32 | 35 | -3  | 4  | 8    | 5  | 16 | 18 | 7  | 4         | 7  | 16 | 17 | 15 |
| 11 RENATE           | 44     | 11 | 11 | 13 | 35 | 43 | -8  | 4  | 4    | 10 | 14 | 26 | 7  | 7         | 3  | 21 | 17 | 17 |
| 12 VIRTUS VERONA    | 44     | 11 | 11 | 13 | 31 | 39 | -8  | 5  | 7    | 5  | 15 | 15 | 6  | 4         | 8  | 16 | 24 | 22 |
| 13 ALBINOLEFFE      | 43     | 10 | 13 | 12 | 31 | 33 | -2  | 5  | 6    | 6  | 13 | 13 | 5  | 7         | 6  | 18 | 20 | 24 |
| 14 PRO PATRIA       | 43     | 11 | 10 | 14 | 34 | 46 | -12 | 4  | 7    | 7  | 14 | 20 | 7  | 3         | 7  | 20 | 26 | 17 |
| 15 ARZIGNANO        | 40     | 9  | 13 | 13 | 28 | 34 | -6  | 5  | 6    | 6  | 16 | 13 | 4  | 7         | 7  | 12 | 21 | 20 |
| 16 PERGOLETTESE     | 38     | 11 | 5  | 19 | 40 | 48 | -8  | 6  | 4    | 8  | 21 | 24 | 5  | 1         | 11 | 19 | 24 | 22 |
| 17 FIORENZUOLA      | 37     | 10 | 7  | 18 | 37 | 56 | -19 | 6  | 5    | 7  | 23 | 27 | 4  | 2         | 11 | 14 | 29 | 22 |
| 18 NOVARA           | 36     | 6  | 18 | 11 | 33 | 47 | -14 | 4  | 6    | 7  | 18 | 27 | 2  | 12        | 4  | 15 | 20 | 18 |
| 19 PRO SESTO        | 28     | 5  | 13 | 16 | 21 | 35 | -14 | 2  | 5    | 9  | 8  | 15 | 3  | 8         | 7  | 13 | 20 | 18 |
| 20 ALESSANDRIA (-3) | 19     | 5  | 7  | 23 | 18 | 44 | -26 | 2  | 4    | 11 | 8  | 19 | 3  | 3         | 12 | 10 | 25 | 20 |

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



# L'AVVERSARIO DI OGGI: FOOTBALL CLUB LEGNAGO SALUS

**Città:** Legnago (VR)

**Stadio:** Mario Sandrini (2.152 posti)

**Colori:** Bianco, azzurro

**Fondazione:** 1921, 1926



## ROSA 2023-2024

**Portieri:** R. Tosi (età 23), M. Fortin (20)

**Difensori:** G. Zanandrea (24), G. Ruggeri (20), S. Mazzali (20), M. Travaglini (19), C. Pelagatti (34), A. Motoc (21), A. Hadaji (21), M. Noce (23), E. Sbampato (25), V. Muteba (21), B. Boci (20)

**Centrocampisti:** M. Baradji (22), K. Van Ransbeeck (28), A. Diaby (23), F. Viero (24), A. Travaglini (19), B. Sambou (23), E. Casarotti (20), A. Franzolini (19), M. Martic (28), L. Zanetti (20)

**Attaccanti:** S. Svidercoschi (24), N. Buric (26), E. Giani (22), J. Mbakogu (30), D. Rocco (33), T. Rodella (18)

**Allenatore:** M. Donati

**LA CERTEZZA  
DI PIACERE.**

**Intesa**  
POUR HOMME

**Intesa**  
POUR HOMME  
GEL DOCCIA  
SHAMPOO  
RIVITALIZZANTE  
SHOWER SHAMPOO GEL  
REVITALIZING  
ENERGIA QUOTIDIANA  
GINSENG

**Intesa**  
POUR HOMME  
DEODORANT  
PARFUME'  
BODY SPRAY

**Intesa**  
POUR HOMME  
SCHIUMA  
DA BARBA  
IDRATANTE  
SHAVING FOAM  
MOISTURIZER  
DERMOPROTETTIVA  
SPECIALE PRE RASATURA

**Intesa**  
POUR HOMME  
AFTER SHAVE  
ANTIRUGHE  
PREVIENE LA COMPARSA  
DELLE RUGHE

**Intesa**  
POUR HOMME

# IL PROTAGONISTA: ACCURSIO BENTIVEGNA

Arrivato a gennaio l'esperto attaccante cerca di dare il proprio contributo alla salvezza



di Fabrizio Gigo

**Ciao Accursio, piacere di fare la tua conoscenza.**

Saluto tutti i tifosi del Novara e con piacere te e tutti i collaboratori del Fedelissimo.

**Torniamo, purtroppo alla gara di ieri. Avete affrontato la "corazzata" Vicenza che si è aggiudicata i tre punti. Ti chiedo un commento della partita e della vostra prestazione; peccato aver concesso un tempo agli avversari.**

È stata una partita a dir poco bizzarra. Ci siamo ritrovati in svantaggio dopo pochi minuti a causa di un rigore piuttosto discutibile. Il secondo penalty (solare, a dire il vero) poteva tagliarci le gambe, invece, c'è stata un'ottima risposta della squadra soprattutto nel secondo tempo. Onestamente, nella prima frazione di gioco abbiamo

fatto poco. Siamo stati sfortunati perché abbiamo colto due pali e non possiamo dimenticare il valore dell'avversario col quale ci siamo confrontati. Alla fine, è stato decisivo il terzo rigore subito che ci ha tagliato le gambe. Non cerchiamo alibi, siamo consapevoli dei nostri limiti e che avremmo potuto esprimerci meglio nel primo tempo, ma io qualche partita in carriera l'ho giocata, e tre calci di rigore contro non li ho mai incassati. Adesso dobbiamo rialzarci e tentare di vincere le ultime tre gare che ci rimangono se non vogliamo affrontare l'appendice dei play out.

**Ne abbiamo parlato all'infinito: se aveste gestito meglio il finale di diverse partite sareste già salvi matematicamente. La vostra posizione in classifica è figlia anche di alcune vittorie sfumate per pochi minuti e ovviamente (tu non eri ancora arrivato) di un girone d'andata orribile. Fa male, vedere la nostra squadra così in basso; che sensazioni si respirano nello spogliatoio?**

C'è parecchio rammarico, rabbia e voglia di rivalsa, ovviamente. Siamo ben consapevoli che in almeno 3/4 partite abbiamo mancato i tre punti



Nato a Sciacca (AG) nel 1996

per un soffio. Adesso non è tempo di piangersi addosso, di recriminazioni o altro. È tempo di dare tutto quello che abbiamo per vincere le gare restanti.

**I numerosi infortuni non vi hanno certo aiutato. Notizie dall'infermeria? Anche in ottica degli eventuali play out.**

Non sono in grado di darti una risposta precisa Fabrizio; dovresti sentire i medici. So che stiamo recuperando alcuni effettivi, ma non so se saranno disponibili già per la prossima partita o per quella successiva. Inoltre, non possiamo fare calcoli; finché la matematica non dirà il contrario noi puntiamo alla salvezza diretta. Se così non sarà ci prepareremo per gli spareggi.

**Parliamo di te. Sei un giocatore molto esperto. È complicato inserirsi in un gruppo a stagione in corso?**

Diciamo che non è facile. Parti con un gruppo, una preparazione atletica e un allenatore con determinate idee e a metà campionato devi ricostruirti tutto. Fa parte, comunque, dei rischi del mio mestiere e per come sono fatto io è un'opportunità per crescere come uomo e come atleta.

**Sei un giocatore molto esperto, con parecchie stagioni alle spalle e hai militato in molte squadre diverse. Perché non ti sei fermato per più tempo in un club? Colpa**

**dei prestiti o della tua necessità di cambiare? Magari la risposta è scontata: di quale squadra avresti voluto diventare la bandiera?**

Premetto che fortunatamente sono sempre stato bene in tutti i club in cui ho militato. Diciamo che ho sognato come è giusto che debba fare un giovane aspirante calciatore, di diventare un giorno un giocatore importante del Palermo. Ero giovane, erano altri tempi e la squadra rosanero militava in serie A. Dopo il debutto ho incominciato a girare in prestito e la mia carriera mi ha portato altrove.

**Nello scorso numero del Fedelissimo, parlando con Minelli, abbiamo sottolineato come sia molto difficile la vita per un calciatore che gioca e rappresenta la squadra della propria città, soprattutto al sud.**

Non voglio sembrare presuntuoso, ma io adoro le sfide e sarei stato disposto a mettermi in discussione pur di diventare il capitano del Palermo. Ora mi attende un'altra sfida, non meno complicata: quella di contribuire alla salvezza del Novara. Sapevo mesi fa che sarebbe stata dura ma io e i miei compagni non molleremo fino alla fine. Quando sono arrivato la situazione era disperata, non che adesso sia serena, ma abbiamo dimostrato di essere una squadra competitiva, in grado di giocarsela con tutti. Dobbiamo



Con la maglia del Novara

restare concentrati, dimenticare i passi falsi e pensare solo alle prossime tre gare.

**Stemperiamo. Il tuo nome è un po' inusuale, almeno qui al nord. Merito o colpa dei nonni?**

In parte è così. Il mio nome è molto usato nella mia città natale che è Sciacca; ciò grazie al culto di Sant'Accursio e alla Madonna del Soccorso. Ci sono tanti ragazzi che come me hanno questo nome.

**Se e cosa ti manca della tua città.** Scontato dirlo, ma mi mancano gli amici, i miei famigliari e ovviamente il mare che adoro. È un elemento per me imprescindibile, mi rilassa, mi dona spensieratezza e felicità, credo proprio perché mi riporta alla mia infanzia.

**Nel 2015 insieme a Federico Bonazzoli vinci la classifica di capocannoniere al Torneo di Viareggio. Poi cosa è successo?** Purtroppo, la mia carriera è stata condizionata da un grave infortunio che capitò nel momento in cui stavo giocando con continuità, prima con Ballardini e poi con De Zerbi. Al quindicesimo minuto della partita Palermo-Torino a causa di un movimento innaturale mi strappai il muscolo del flessore e rimasi fermo per quasi quattro mesi. A gennaio ripartii dalla serie B e finii nella girandola dei prestiti secchi. Avrò commesso degli errori anche io, ma quell'episodio ha sicuramente segnato l'inizio della mia carriera professionistica.

**Ti senti in credito con la dea bendata?**

Diciamo che ci furono altri due in-

fortuni seri che mi hanno allontanato diverso tempo dal rettangolo di gioco. Più che altro, a quei tempi, le società non erano inclini ad attendere che un giovane si riprendesse da un infortunio; era più facile rimpiazzarlo con uno nuovo. Ora credo che tale tendenza sia cambiata, ciò va a favore dei giovani calciatori, ovviamente. Penso che attualmente i club siano più attenti a trattenerne, far crescere e preservare i giovani dei propri vivai.

**Mi racconti qualcosa circa mister Iachini?**

È un allenatore molto esigente, come è giusto che sia; è uno che chiede sempre il massimo dai propri giocatori. mi ha insegnato tanto, soprattutto a livello mentale. È una persona schietta, che non usa mezzi termini e fa parte di quella categoria di persone che a me piacciono; diretto, schietto e molto critico, votato al continuo miglioramento. Ricordo ancora un aneddoto legato ad un Palermo-Cagliari. Entrai e per poco non segnai una bella rete; mi si avvicinò e invece di elogiarmi per la mia intraprendenza mi disse che se avessi scelto di calciare verso il palo più lontano avrei fatto sicuramente gol.

**Ti ricordi il tuo debutto in serie A con la maglia del Palermo?**

Fu un debutto inatteso. Avevo 18 anni e presi il posto di Vazquez. Stavamo pareggiando contro la Samp ed entrai ad una manciata di minuti dalla fine della partita. L'allenatore mi avvicinò e mi disse di entrare e di inventarmi qualcosa; fu un'emozione indescrivibile l'ingres-

so in campo perché lo stadio era piuttosto gremito e l'atmosfera era come sempre infuocata. Conservo ancora stampata nella mia mente l'immagine di quel momento.

**Togliti una curiosità; leggendo di te ho scoperto che hai preso parte alla nazionale sperimentale della serie B? Cos'è?**

Era semplicemente una rappresentativa a livello nazionale dei giocatori italiani che militavano nella serie cadetta. Credo che il termine "Sperimentale" sia stato dato dai giornalisti, io ricordo che si chiamava semplicemente "Nazionale B". Sinceramente è passato parecchio tempo e non credo nemmeno che esista ancora.

**Capitolo Juve Stabia: cosa mi racconti circa i tuoi trascorsi nella squadra campana?**

Il primo anno non è stato esaltante perché ho avuto due infortuni abbastanza importanti che hanno condizionato la stagione. Mi sono rifatto l'anno dopo in cui ho segnato

10 gol. Ho mantenuto un rapporto splendido coi tifosi che tuttora mi seguono e non mancano mai di manifestarmi il loro affetto e la loro vicinanza.

**Prima dei saluti ti chiedo quanto sarà fondamentale recuperare i tuoi compagni infortunati in vista delle battute finali della stagione. So che non amate fare i calcoli, ma ci vorrà anche strategia ed equilibrio per gestire al meglio il gruppo pensando anche ai play out.**

Non dobbiamo fare troppi calcoli, bisogna solo guardare avanti, e concentrarci sulle ultime gare disponibili. Se cominciamo a pensare agli infortunati e al rischio di averne altri non andremo da nessuna parte. È scontato che l'esperienza di uno come Scappini ci avrebbe fatto comodo come è chiaro che il recupero di giocatori come Bertoncini e Liam, per citarne alcuni, saranno fondamentali per il finale di stagione. Non abbiamo alibi, non li voglio trovare nemmeno io per cui toccherà a noi dare tutto per il Novara.

**Ce lo auguriamo tutti quanti noi cuori azzurri. Ti ringrazio e lascio a te lo spazio per salutare i nostri tifosi.**

Vorrei ringraziare tutto il popolo azzurro che ci è sempre stato vicino. Un plauso a coloro che ci hanno raggiunto anche a Vicenza. Abbiamo bisogno del sostegno di tutti voi, vi aspettiamo allo stadio Silvio Piola per urlare tutti in coro FORZA NOVARA!

**SEMPRE!**



Con la maglia rosanero

**PATRIOLI**  
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)  
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255  
[www.patrioli.it](http://www.patrioli.it) - [info@patrioli.it](mailto:info@patrioli.it)

**A.S.D. SCI CLUB PERNATE**

**Sci Club Xnate**  
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO  
[WWW.SCICLUBPERNATE.IT](http://WWW.SCICLUBPERNATE.IT)

**35 ANNI**  
1986-2021

Via Collodi 26  
Pernate Novara  
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335  
e-mail [info@sciclubpernate.it](mailto:info@sciclubpernate.it)

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

# NON C'È PIÙ TEMPO

Vincere contro l'unica squadra professionistica ancora imbattuta nel 2024 in Italia



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, siamo giunti allo sprint finale. Non ci sono più giri di parole da fare, non c'è altro che vincere oggi per sperare ancora nel miracolo di evitare i Play Out. Oppure vincere servirà per disputarli da posizione favorevole (in pratica con due risultati utili su tre in partenza) il che non sarebbe per nulla male per la squadra regina dei pareggi che è il Novara FC.

A Vicenza, ne abbiamo scritto tutta la settimana, è giunta una sconfitta preventivabile, vista la forza dell'avversario, ma che suscita rabbia per come è venuta. Tre rigori contro a memoria del sottoscritto non ne ricordo.

Mi viene in mente solo un Pro Vercelli-Novara 2 a 1 del 1986 con vittoria delle bianche casacche che usufruirono di 2 penalties concessi da Vasselli di Roma. Il quale è rimasto nella memoria storica dei tifosi più attempati.

Che cosa avverrà della memoria di Madonia di Palermo, che di pe-



Una recente formazione del Legnago Salus

nalties ne ha fischiati tre... non saprei. Ma credo rimarrà a lungo negli incubi novaresi e soprattutto negli occhi dei 54 che da Novara erano giunti al Menti di Vicenza pieni di speranze.

Rivedendo le immagini, mi sentirei di scrivere che i primi due, come si dice, "ci potevano stare" ma il terzo... dai, su... il terzo no.

Anche solo per quella legge non scritta del mondo arbitrale. La famosa "regola" 18.

E vabbè, ci tocca leccare le ferite e cercare di rialzarci. Ormai il campionato è agli sgoccioli. Ci sono già i primi verdetti: Mantova in B ed Alessandria in D erano preventivabili sin da prima del week end.

Ora rimane da decidere il destino delle altre 18 compagini.

Ben 9 di queste disputeranno i mega Play Off (e tra queste ci sarà, per la prima volta in assoluto, proprio la sorpresa Legnago) mentre 4 se la vedranno ai Play Out. Ci saremo anche noi? E soprattutto, nel caso dovessimo esserci... in quale posizione? Quint'ultimi, quart'ultimi o terz'ultimi quali siamo adesso?

Solo 5 squadre il 28 aprile potranno dichiarare chiusa la stagione! È il bello, tutto sommato, di questa formula che alla sua introduzione, qualche anno fa, aveva suscitato tante speranze.

Più che altro praticamente si az-

zerano le gare senza stimoli per nessuno.

E purtroppo stimoli li avrà pure il super Legnago con il quale ce la giochiamo quest'oggi in una partita che dobbiamo vincere (ma da quanto lo scriviamo) nella maniera più assoluta.

Sarà facile? Siamo incerottati, siamo giù di morale per i tre rigori contro di Vicenza e saremo al cospetto della "regina" del 2024, ovvero un Legnago che non ha conosciuto l'onta della debacle nell'anno che sta correndo. Doveva quindi capitarci pure la più in forma di tutte. Ma tant'è. E mi appello alle leggi eterne della "cabbala" per implorare gli dei (Eupalla in primis) della loro benevolenza.

Col Legnago c'è poco da scavare nel passato. Il Novara Calcio (defunto 2021) non aveva mai incrociato "i bulloni" coi veronesi. Il Novara FC lo ha fatto per la prima volta nella partita di andata, che era terminata 1 a 1 ad inizio dicembre 2023. Eravamo nella fase finale del Novara 1.0, quando l'arrivo della cordata siciliana era cosa fatta ma non se ne vedevano i frutti.

Se non sotto forma di autostima e di convinzione per i giocatori. Che dettero la loro risposta sul campo. Fu un bel pareggio. E lo riassumiamo con il tabellino di quel giorno di dicembre:



Corti segna il gol del momentaneo vantaggio azzurro...



... ed esulta

**LEGNAGO (3-4-1-2):** Fortin; Pelagatti, Martic, Noce; Travaglini (85' Sambou), Motoc (74' Diaby), Viero (55' Buric), Ruggeri; Van Ran-sbeeck; Giani (55' Svidercoschi), Rocco (74' Franzolini). **A dispo-**

**sizione:** Businarolo, Tosi, Sbampato, Zanetti, Casarotti, Sternieri, Tabue. **Allenatore:** Donati.

**NOVARA (4-3-3):** Desjardins; Boccia (87' Scaringi), Bonaccorsi, Bertoncini, Urso; Calcagni, Ranieri (91' Bagatti), Di Munno; D'Orazio (87' Speranza), Corti (74' Scap-pini), Donadio. **A disposizione:** Boscolo Palo, Menegaldo, Prinelli, Gerbino, Migliardi. **Allenatore:** Gattuso.

**Arbitro:** Iannello di Messina.

**Assistenti:** Mastrosimone di Rimini e Spatrisano di Cesena.

**Reti:** 10' Corti (Novara) - 60' rig. Rocco (Legnago).

**Ammonizioni:** Boccia, Corti, Di Munno - Viero, Diaby.

**Espulsioni:** Svidercoschi.

**Note:** Calci d'angolo: 6 - 3. Recuperi: 0' - 7'.

Fu trasferta lunga in automobile, di quelle che mi piacciono di più. Con gli amici di sempre, cioè tu e l'adrenalinico Danny Faranna, a parlare di calcio ma non solo. Perché il calcio rimane metafora

della vita.

A sera, in viaggio, si sperava nel futuro, perché eravamo in piena zona Play Out. Come oggi, paro paro, un girone dopo.

Arrivati a Novara Est, un saluto

veloce agli amici e via, a dormire. Facciamo un voto di fede ancora, adesso. Proviamoci, ragazzi. Tutti assieme. Ancora una volta.

E fofoooooorrrrrzzzzzzzaaaaaaa Novaraaaaaaaaaaaaaaaaa!!!!!!!



L'ex azzurro Buric



Il mister del Legnago Massimo Donati

**COMOLI FERRARI**

**SOLUZIONI**  
*più*  
**SERVIZI**  
*più*  
**COMPETENZE**

*insieme* **VALE DI PIÙ**

**Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponde all'evoluzione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

**Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:**



a disposizione subito **SOLUZIONI INTEGRATE, SERVIZI PERSONALIZZATI e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**, per ogni tipo di business.

**BUILD the solution**  
**it's ELETTRICA**

[www.comoliferrari.it](http://www.comoliferrari.it)

[www.itselettrica.it](http://www.itselettrica.it)

# AMARCORD AZZURRO

## L'uomo della provvidenza Marco Rigoni



di Rondo-Fabbrica

Tra i giocatori che hanno fatto grande il Novara e abbiamo avuto il piacere d'intervistare non poteva certo mancare Marco Rigoni, colui che con quel gran gol alla Reggina ci ha di fatto aperto le porte della serie A.

Molti tifosi legano indissolubilmente Rigoni a quell'episodio, che, pur essendo entrato legittimamente nella storia del Novara, non è stata la sola perla che ci ha regalato in quelle memorabili stagioni.

Rigoni è stato un centrocampista dotato di classe sopraffina e grandissima intelligenza tattica, ha saputo adattarsi anche a svolgere compiti di contenimento, senza per questo rinunciare alle sue giocate di talento.

Marco Rigoni è nato a Padova il 5 gennaio 1980, cresciuto calcisticamente nel settore giovanile del Padova, all'età di 17 anni approda alla Juventus. Lippi lo aggrega più volte alla prima squadra dove debutta prima in Coppa Italia, poi in serie A. Nel gennaio 2001 viene girato in prestito al Ravenna (serie B). Terminata la stagione ritorna ai bianconeri, i quali, a gennaio 2002 lo girano nuovamente in prestito in serie B al Cittadella. La sua carriera prosegue sempre in serie B con le maglie di Triestina, Ternana e Pescara. Nel 2007 torna alla Ternana, questa volta in serie C, prima di approdare nel 2009 al Novara. Con gli azzurri rimane fino al 2012, disputando i campionati di serie C, B e A. La stagione successiva (serie A) è divisa a metà tra Chievo e Genoa, poi nel

2013 ritorna sotto la cupola (serie B) dove disputa la sua ultima stagione da calciatore. Ha indossato anche la maglia azzurra delle varie nazionali giovanili (sino all'Under 18) collezionando 12 presenze e 1 gol.

Rigoni con il Novara ha vinto: 1 campionato di serie C, 1 Supercoppa di serie C e 1 campionato di serie B, inoltre il suo palmares comprende 1 coppa Intertoto Uefa vinta con la Juventus.

Ha vestito la maglia azzurra del Novara in 146 occasioni realizzando 24 gol.

Quando lo raggiungiamo ci dice di essere orgoglioso di poterci raccontare quello che lui e quel gruppo di giocatori fantastici han-

no fatto bene se tu sei in giornata". Però sono consapevole che quel gol alla Reggina ha cambiato i destini del Novara, per cui, il titolo ci sta assolutamente.

**Non vogliamo chiederti di raccontarci quel gol, l'hanno già fatto in troppi e sarai stufo di descriverlo.**

Non mi stuferei mai di raccontare quel gol, ha cambiato le sorti mie, dei miei compagni, della società e di un'intera città. Ci sentivamo derubati da quel risultato che stava maturando, non lo meritavamo per la stagione che avevamo fatto. Quando sono arrivato su quel pallone non ho pensato a niente, ho semplicemente calciato nel miglior modo possibile e quando

stagione ho giocato 44 partite, spesso con il ginocchio dolorante, segnando 6 gol e servendo 16 assist, nella finale con il Padova, oltre al gol, ho fatto 12 colpi di tacco, mentre l'anno dopo in serie A ho segnato 11 gol in serie A, sono stato il capocannoniere della squadra, ho segnato più gol di gente come De Rossi, Marchisio, Pirlo e altri giocatori di quel calibro, ero entrato nel giro della Nazionale di Prandelli. Però so benissimo che quel gol ha fatto la storia del Novara, per cui, come ho detto accetto volentieri che la gente mi associ a quell'episodio.

**Arrivi a Novara nel 2009, per un giocatore che ha assaporato la serie A con la maglia della Juventus forse la serie C non è il massimo delle aspettative, cosa ti ha convinto a vestire la maglia azzurra?**

Mi ha convinto Tesser, mi ha chiamato dicendomi che a Novara si stava costruendo qualcosa d'importante, sentiva che c'era qualcosa di positivo nell'aria. Visto il rapporto e la considerazione che avevo del mister ho accettato immediatamente. Appena arrivato ho capito che Tesser aveva ragione.

**Tesser imposta una squadra molto offensiva, come ti sei trovato con quel modulo e come il mister vi ha convinto a adottare questo tipo di schema?**

Il tutto è nato nei primi giorni di ritiro a Novarello, dopo un paio di amichevoli Tesser disse a Motta che avrebbe giocato non da attaccante ma da trequartista, mentre io invece avrei giocato in posizione di centrocampista avanzato, un modulo molto dispendioso, almeno per me. Ricordo che ad ogni partita percorrevo più di 11 km, però i risultati si sono visti, quell'anno siamo stati devastanti non abbiamo praticamente avuto rivali. Il mister non ha avuto difficoltà a convincerci, eravamo tutti disponibili a scarificarci per il



Rigoni ha appena segnato lo storico gol alla Reggina

no saputo fare. Anche se ci confida di non essere mai stato molto avvezzo alle interviste, siamo certi che il ripercorrere quei momenti lo renderà sicuramente loquace, per cui, partiamo subito con le domande.

**Marco, abbiamo deciso di titolare questa intervista "L'uomo della provvidenza" ti piace questo appellativo?**

Sì, mi va benissimo, pensa che Porcari mi chiamava "L'uomo della certezza", perché in 3 anni a Novara di partite ne ho sbagliate pochissime. Prima del calcio d'inizio veniva ad abbracciarmi dicendomi "Sei campione del mondo,

ho visto il pallone in rete, istintivamente mi sono tolto la maglietta, non mi importava dell'ammonizione, l'importanza di quel gol valeva molto di più di un cartellino giallo.

**Molti ti identificano con quel gol ma Rigoni nei suoi anni a Novara è stato un giocatore fondamentale per il raggiungimento di certi traguardi. Questa etichetta ti fa piacere o ti sembra un po' riduttiva per tutto quello che hai fatto?**

Entrambe le cose, il gol alla Reggina è stato il premio alla mia carriera, però è sicuramente riduttivo collegare la mia esperienza al Novara solo a quel gol. In quella

bene della squadra.

**Marco ti aspettavi il doppio salto di categoria?**

Sapevo che eravamo forti ma molti compagni non avevano mai giocato in serie B, ero curioso di vedere come si sarebbero comportati in questa categoria e devo dire che tutti hanno assimilato immediatamente la nuova realtà. In quella stagione c'erano delle vere e proprie corazzate, mi riferisco all'Atalanta, al Siena, al Torino e noi le abbiamo affrontate alla pari.

**Quando hai capito che raggiungere la serie A non era più solo un sogno?**

Alla fine del girone d'andata, eravamo campioni d'inverno con 42 punti, lì ho capito che l'obiettivo della salvezza era ormai superato, potevamo puntare a molto di più. Ricordo che mancavano pochi giorni a Natale e abbiamo festeggiato il "titolo" al Ryan's con le famiglie. Quella sera era presente tutta Novara, un momento bellissimo e lì mi son detto, dobbiamo provarci fino in fondo a raggiungere questo sogno incredibile.

**È stata più bella la prima o la seconda promozione?**

Sono state belle tutte e due, anche perché la seconda è figlia della prima. È chiaro che quando vai in serie A realizzi i tuoi sogni, però quando abbiamo vinto la serie C eravamo nettamente superiori ad ogni avversario, quel campionato l'abbiamo stravinto.

**Nonostante il grande entusiasmo che accompagna il Novara in serie A la stagione non è esaltante, anche se tu comunque realizzi 11 gol. Dal tuo punto di vista che campionato è stato?**

C'erano già le prime avvisaglie che qualcosa si stesse rompendo, le partenze di Gonzalez e Bertani, i finalizzatori del nostro gioco, sono state determinanti. I nuovi arrivati avevano caratteristiche tecniche diverse, questo, per noi che eravamo rimasti, abituati a giocare da 2 anni con meccanismi collaudati, ci ha creato parecchie difficoltà ad adattarci alla tipologia di gioco dei nuovi compagni. Poi era cambiata la figura del direttore sportivo e nel calcio moderno questa figura



Esulta dopo il gol all'Inter in serie A

è fondamentale all'interno della società. Infine, la società stessa si è trovata catapultata in una realtà nuova, inesperienza e valutazioni infelici hanno portato ad errori nell'organizzazione e nella gestione della squadra. Detto questo sono convinto che quella squadra nella serie A attuale si salverebbe tranquillamente e comunque, con un po' più di esperienza la salvezza avremmo potuto centrarla anche allora. Al di là di questi rimpianti, giocare in serie A è un'esperienza bellissima, per cui devo dire che è stata una stupenda avventura, certo per me impregiata da un rendimento personale molto positivo.

**Con la retrocessione in serie B la favola del Novara è finita?**

Sì il ciclo è finito. Come ho detto stava già finendo l'anno prima, era giunto il momento di voltare pagina, siamo stati una bella favola per tutto il calcio italiano ma era giunto il tempo di rifondare la

squadra.

**Anche Rigoni lascia il Novara per trasferirsi al Chievo, come mai questa scelta?**

Non è stata una mia scelta ma della società. Già nei primi giorni di mercato si è concretizzato il mio trasferimento in Veneto, segno evidente che la società volesse disfarsi dei giocatori con gli ingaggi più onerosi. La cosa che più mi è dispiaciuta è che si sia pensato che fossi io a voler lasciare il Novara per soldi. Qualcuno mi ha addirittura etichettato come mercenario ma ribadisco, la volontà di mandarmi al Chievo è stata della società. Avevo anche altre richieste da club di serie A, avrei anche potuto valutare di restare al Novara in serie B ma alcuni dirigenti hanno ritenuto più vantaggioso girarmi al Chievo. I motivi che li hanno indotti a questa scelta sono stati esclusivamente economici, credo che per quanto fatto in quegli anni, avrei meritato un trat-

tamento migliore.

**Avevi avuto dei contatti anche con il Milan?**

Sì, alla fine del campionato ero stato avvicinato da Galliani, avevamo raggiunto l'accordo ma il Novara chiese per il mio cartellino una cifra troppo alta e il trasferimento sfumò.

**Nella stagione 2013/14 ritorni al Novara ma è cambiato tutto e il campionato termina addirittura con la retrocessione in serie C. Cosa è successo in quella disgraziata stagione?**

Le cose sono partite male sin dall'inizio. Io non facevo parte dei programmi di Aglietti e la società aveva scelto Livorno quale mia destinazione, al mio rifiuto non è stata trovata un'alternativa così sono rimasto al Novara. Mi è stata tolta la maglia numero 10 per darla a Katidis, l'allenatore Aglietti aveva un suo gruppo di fedelissimi, gli altri rimanevano un po' ai margini. Io ho anche trovato spazio in quella formazione ma sono stato schierato in più ruoli, una confusione totale. Anche a livello dirigenziale le cose non andarono meglio, troppi personaggi non adatti all'incarico che ricoprivano. In questa situazione la retrocessione è stata inevitabile. Anche la mia stagione da un punto di vista personale è stata pessima.

**Al termine della stagione lasci il calcio giocato, cosa ti ha portato a prendere questa decisione?**

Solamente il fatto che il mio ginocchio non mi reggeva più. Nonostante il massaggiatore Lorenzo De Mani e i dottori, Fabio Francese e Giorgio Fortina si siano sempre prodigati per mandarmi in campo nelle migliori condizioni possibili, il ginocchio si era deteriorato a tal punto che non sarei più stato in grado di scendere in campo e offrire il rendimento che i tifosi novaresi erano abituati a vedere. Per rispetto verso tutti ho deciso di smettere.

**Marco, oltre al gol con la Reggina, qual è stato il tuo gol più bello realizzato con la maglia azzurra?**

Il gol del 2-0 contro il Padova nella finale play off. Però voglio ricor-



Il momento della promozione in A

dare anche l'assist che ho fatto a Rubino contro il Parma in serie A, con quel gol Raffaele entrò nel Guinness dei primati diventando il primo giocatore a segnare, con la stessa maglia, gol in tutte le categorie professionistiche. È un episodio che ricordo volentieri, anche perché qualche minuto dopo realizzai il gol della vittoria.

#### **La partita alla quale sei più affezionato?**

Sempre quella col Padova e poi, a parte qualche eccezione, tutte le partite di serie A. Fare 11 gol e laurearti capocannoniere della squadra, nonostante fossi centrocampista è stata una soddisfazione enorme.

#### **Il compagno di squadra con il quale ti sei trovato meglio?**

Fare dei nomi mi sembra riduttivo. Ho giocato in parecchie squadre e devo dire che a livello di spogliatoio a Novara era estremamente difficile litigare con qualcuno. Direi tutto il gruppo, non è retorica, eravamo veramente tutti uniti e ci siamo anche divertiti parecchio.

#### **Immaginiamo che il tuo allenatore preferito sia stato Tesser,**

#### **è giusto?**

Assolutamente sì, con Tesser ho avuto un rapporto particolare, negli spogliatoi parlava più con altri che con me, tra di noi bastava un'occhiata e ci capivamo al volo. Ora che non gioco più e non dobbiamo rispettare i rispettivi ruoli, il nostro rapporto è diventato di grande amicizia. È una persona della quale ho una grandissima stima, con il suo modo di fare calcio ha raggiunto risultati strepitosi. Una persona straordinaria, appena dietro di lui ci metto Lippi e Ancelotti, due grandissimi allenatori con i quali ho avuto la fortuna di lavorare e questo lo dico con orgoglio.

#### **Marco vivi ancora a Novara, com'è il tuo rapporto con i tifosi e più in generale con la città?**

Sicuramente ottimo, i miei figli, una delle quali si chiama Azzurra, frequentano la scuola a Novara. Ci sono state delle incomprensioni causate dalla divulgazione, della quale non sono stato io il responsabile, di notizie errate ma con il tempo le verità sono venute a galla.

#### **Meglio come giocatore o dirigente?**

Praticamente io il dirigente non l'ho mai fatto, quando De Salvo mi ha dato quest'incarico aveva già intenzione di disimpegnarsi dal Novara. Poi sono stati messi nei ruoli chiave personaggi non adatti a gestire una società di calcio e le conseguenze si sono viste alcuni anni dopo con l'inevitabilmente fallimento. Se mi venisse proposto un progetto serio nel quale possa far valere le mie competenze e capacità non esiterei ad accettarlo. Il territorio novarese da un punto di vista aziendale ha parecchie potenzialità, molte di queste realtà si sono allontanate ma non escludo che con progetti seri possano tornare a investire nel Novara Calcio.

#### **Segui ancora in Novara?**

Sì lo seguo e sono contento che ci sia Lo Monaco come direttore sportivo. Anche se non lo conosco personalmente ritengo sia una figura di grande spessore a livello calcistico. La figura del direttore sportivo è importantissima e Lo Monaco ha le competenze per risollevarla la società. Ci vorrà del

tempo ma sono fiducioso.

#### **Marco, noi abbiamo terminato le domande, in conclusione vuoi aggiungere qualcosa?**

Faccio una piccola riflessione; ci sono squadre e giocatori che giocano bene, che divertono ma ciò che rimane nella memoria della gente sono le vittorie e io a Novara ho vinto! Questo è il ricordo più bello che ho e credo che anche i tifosi ricordino me e miei compagni d'avventura per le esaltanti vittorie che siamo riusciti a regalar loro in quegli anni.

*Ringraziamo Marco Rigoni per il tempo che ci ha dedicato, per la sua cortesia e la sua sincerità nel rispondere alle nostre domande. Marco ci ha ricordato i momenti belli ed esaltanti ma anche le problematiche sorte all'interno della società, fino alle cause che, a suo dire, hanno portato al fallimento. Speriamo di rivederlo, insieme ai suoi compagni di quel meraviglioso periodo, nuovamente allo stadio per ricevere l'applauso di tutti i tifosi novaresi, ovviamente, anche se ci sarà parecchio da soffrire, con il Novara in serie C!*

## IMPERATIVO VINCERE E SPERARE

### A Vicenza si ferma la lunga striscia positiva azzurra



**di Roberto Carrara**

Purtroppo il "miracolo" a Vicenza non è avvenuto e così la lunga imbattibilità degli azzurri (fatta più di pareggi che di vittorie!) si ferma in casa del Lanerossi.

Non era di certo questa la gara su cui si doveva sperare in punti importanti per la salvezza (è nelle tre precedenti partite casalinghe che i ragazzi di Gattuso hanno gettato via sei punti che sarebbero stati,

oltre che meritati, molto importanti per tirarsi fuori dalle sabbie mobili). Eppure c'è stato alla fine rammarico pure dal risultato finale: un Novara tecnicamente inferiore ai vicentini avrebbe comunque meritato di tornare a casa almeno con un punto anche se non avrebbe cambiato di molto la classifica degli azzurri, che ora si trovano così, a tre gare dal termine, al terz'ultimo posto, con una classifica diversa rispetto a quella che si immaginava dopo gli innesti di gennaio.

La prima di queste tre sfide prima del termine di questo campionato, sarà importantissima, contro un Legnago che verrà a Novara forte di un'invidiabile posizione di classifica, con play-off meritatamente conquistati, giornata dopo giornata, in un crescendo di

risultati positivi. Nell'ultimo turno il Legnago ha un po' steccato, facendosi rimontare (dal due a zero al due a due finale) da una Pro Sesto agguerrita ed affamata di punti salvezza.

Sarà l'occasione per gli azzurri per cercar di tornare finalmente alla vittoria in casa per incamerare i tre punti, in vista poi di un'altra gara difficile (stile Vicenza) in quel di Trieste, e prima del turno finale, casalingo, contro il Fiorenzuola; partita questa per così dire da "dentro o fuori", anche se per il Novara evitare i play out, ora come ora appare impresa ardua, molto ardua, se non quasi impossibile. Troppi i punti lasciati per strada malamente dai ragazzi di mister Gattuso, che pesano ora come macigni e lasciano parecchio ama-

ro in bocca.

Per intanto però c'è da battere una coriacea e sorprendente Legnago e poi vedremo, perché molto dipenderà anche dai risultati di Pro Sesto, Fiorenzuola, Pergolettese e Arzignano; le pretendenti alla salvezza come noi (l'Alessandria ha già salutato i professionisti dopo la sconfitta esterna nell'ultimo turno di campionato a Fiorenzuola, e soprattutto dopo una "telenovela" continua in questo, per i grigi, travagliatissimo campionato, con continui colpi di scena, soprattutto a livello societario, oltre che tecnico).

Forza ragazzi, una vittoria per continuare a sperare in una salvezza che sarebbe più che meritata, per quanto fatto vedere dai nostri ragazzi, specie nel girone di ritorno.

# IL PALLONE È IMPAZZITO

## Quando gli acuti non sono solo in campo



di Enea Marchesini

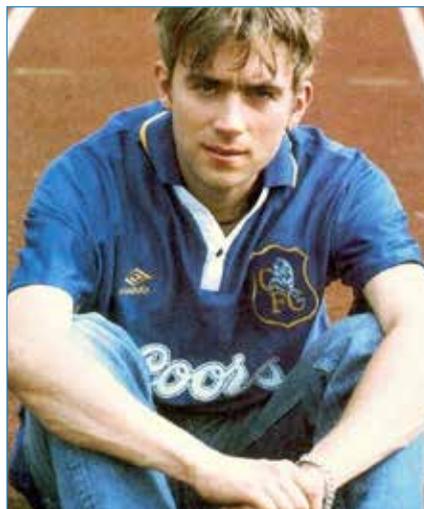
### Oasis e Manchester City, da hooligan

Manchester City ed Oasis, anzi Manchester City ed i fratelli Gallagher: un legame indissolubile che ormai va avanti da sempre. Un esempio? Da ragazzo Liam, il fratello minore, quando lavorava come parcheggiatore ebbe a che fare con le macchine di Paul Ince ed Eric Cantona, giocatori di punta dello United: nel caso di Ince si limitò a qualche graffio sulla carrozzeria ed a bucare le gomme; nel caso del francese, sarebbe addirittura sparita una portiera. Per non par-

lare di Wayne Rooney: la ragazza dell'attaccante inglese, conoscendo la grande passione del calciatore per gli Oasis, ebbe la brillante idea di regalare al compagno una chitarra autografata proprio dai Gallagher. Il giorno del compleanno si ritrovò una chitarra autografata dai suoi idoli, ma anche dipinta con i colori sociali del City ed una bella dedica: 'Buon compleanno ciccione'. Un rapporto che si può racchiudere perfettamente con le parole proprio di Noel: 'È chiaro che siamo tifosi del Manchester City; qui a Manchester la popolazione si divide in due parti, la classe operaia che tifa per il City, ed i fighetti borghesi che tifano per il fottuto United'. Nessun dubbio in proposito!

### Il Chelsea a suon di Blur

Un tifo un po' snob, invece, quello di Damon Albarn per il Chelsea che si alimentò fino a diventare una ragione di vita. In un periodo nero della sua vita, come quello della



Damon Albarn

relazione con Justine Frischmann, in cui il cantante dei Blur abusò di alcol, Albarn dichiarò che gli italiani Gianfranco Zola e Gianluca Vialli gli stavano salvando la vita. Per Gianfranco Zola Albarn fece dei pubblici encomi, lodando la sua classe e la sua intelligenza calcistica. Albarn trasformò nel corso degli anni il suo amore in atti pratici. Si fece immortalare con la maglia dei Blues a più riprese e, soprattutto, prestò la sua creatura meglio riuscita insieme ai Blur, i Gorillaz, per il lancio del nuovo kit del Chelsea. Albarn, guardato sempre con sospetto per il suo amore calcistico, in realtà ha dimostrato nel corso degli anni una vera e propria passione per questo sport e anche per il look ad esso legato, non disdegnando di fare concerti con maglie di varie squadre di calcio!

### Metal di serie B

Dalle stelle del pop britannico passiamo ad un connubio tra musica e calcio decisamente più insolito. Il Sogndal IL, squadra di calcio che milita in 1. divisjon, la serie B del campionato di calcio norvegese, avrà stampato sulle proprie maglie il logo dei Vreid, band black metal originaria appunto di Sogndal in procinto di pubblicare il nuovo album su Season Of Mist. Il black metal in Norvegia è una vera e propria istituzione, certo più del calcio, ma mai nessuno si era ancora azzardato ad un simile, meraviglioso, accostamento. Il tutto è stato sicuramente propiziato dal fatto che Eirik Bakke – attuale allenatore del Sogndal, con un passato glorioso da calciatore tra le fila del Leeds United – sia un grande amico di 3 dei membri dei Vreid, che per altro sono grandi tifosi del team. Chissà l'inno della squadra come sarà!



I Vreid



Noel e Liam Gallagher

# ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara  
Tel. 0321.620141



# ULTIMA TRASFERTA A TRIESTE

## Vendicare la sconfitta dell'andata



di **Adriana Groppetti**

Eracle (o più conosciuto come Ercole) ne aveva affrontate dodici. Al termine delle quali il padre Zeus (o Giove) lo assunse nell'Olimpo fra gli dei immortali. Anche Asterix e Obelix ne dovettero superare dodici. Anche loro uscirono vincitori, ma rinunciarono al premio messo in palio da Giulio Cesare (governare su Roma) e tornarono al loro villaggio in Gallia. Gli azzurri di Gattuso sabato prossimo dovranno sostenere l'ultima trasferta della regular season, la 19<sup>a</sup>. Se ci sommiamo anche le partite in casa, le fatiche dei nostri ragazzi saranno in tutto 38. A paragone, quelle di Eracle e di Asterix sono state una bazzecola. Il premio in palio per il Novara è altrettanto importante. L'eroe mitologico sarebbe diventato un dio, i Galli avrebbero dominato il mondo, il Novara resterebbe in Serie C potendo pianificare un nuovo futuro tra i professionisti. Meravigliosi obiettivi. Ma se ad Eracle e Asterix i successi nelle prove davano stimoli, se dalla loro avevano l'uno la forza, l'altro l'astuzia ed entrambi l'esperienza, gli azzurri hanno trovato una serie di ostacoli grandi come montagne che hanno talvolta anche demoralizzato l'ambiente. Peccati di gioventù, ingenuità, scarsa concentrazione, superficialità hanno accompagnato le fatiche degli azzurri, che si ritrovano a tre partite dalla conclusione del campionato (oggi in casa contro il Legnago, sabato a Trieste e domenica prossima al Piola contro il Fiorenzuola) a fare i conti con tanti, troppi punti persi e a temere di giocare in posizione

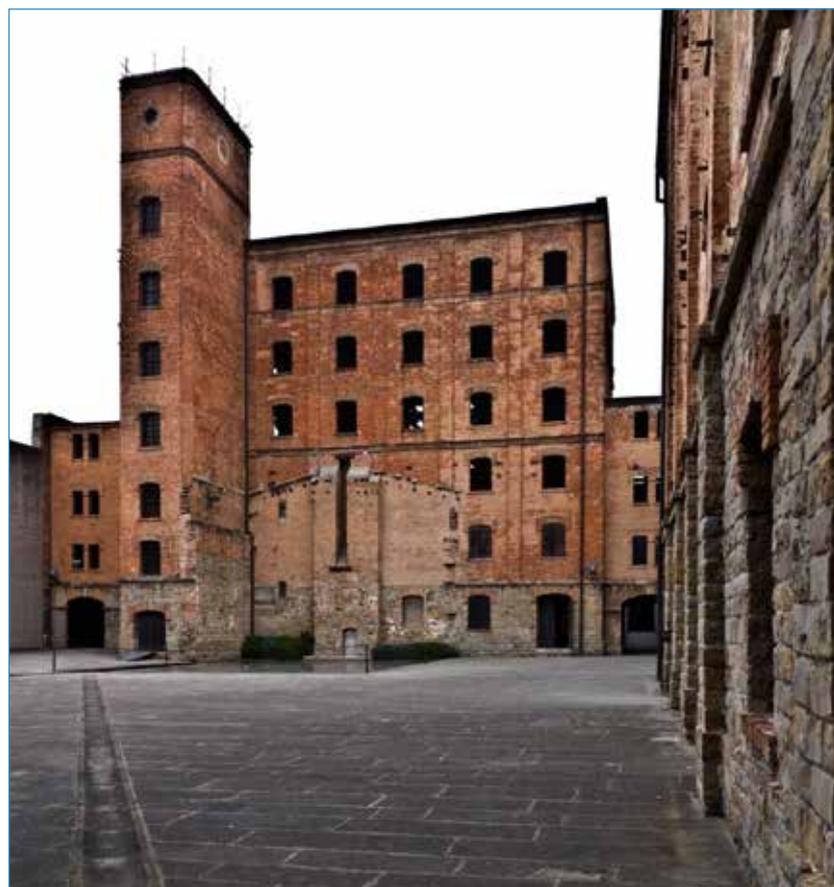
addirittura sfavorevole i play out. Quella a Trieste è dunque l'ultima trasferta ed è la più lontana. Chissà se sarà positiva. Se analizziamo tutti i risultati di questo campionato del girone A notiamo che tutto è possibile. Vittorie in trasferta e cadute in casa che nessuno si sarebbe immaginato. E se guardiamo i dati e i risultati della Triestina ci possiamo fare davvero tante domande. Gli alabardati ad oggi occupano la quarta posizione frutto della sconfitta in casa domenica scorsa ad opera della Virtus Verona (impietosi i giudizi in rete, a partire dalla formazione rinunciataria e proseguendo con la prestazione inadeguata) e della vittoria (certamente agevolata) del Vicenza sugli azzurri. Sconcertante è il numero delle sconfitte dei friulani: 11, tante quante il Novara. Un numero assurdo per chi sta così in alto in classifica (3 le sconfitte di Mantova e Padova, 7 quelle del Vicenza). A compensare però ci hanno pensato le vittorie (18), tanti quanti i pareggi invece del Novara. Un'analisi ancora più dettagliata ci può dare però una speranza. Fra le mura amiche la Triestina è innegabilmente più debole che in trasferta. 7 vittorie, 5 pareggi e ben 6 sconfitte, mentre 11 sono stati i successi fuori casa. E se in casa ha fatto 27 gol ne ha anche presi 21 (Mantova e Vicenza perforati "solo" 10 volte in casa). Dunque una Triestina non impeccabile, soprattutto in casa. Ed una Triestina in crisi d'identità dopo l'incomprensibile esonero di Attilio Tesser. Il tecnico, fortemente voluto dalla nuova proprietà americana del club (presidente Ben Rosenzweig, imprenditore di Atlanta) e "strappato" ad altre piazze, molto gradito ai tifosi e alla città perché allenatore vincente e serio, all'inizio di febbraio viene sollevato dall'incarico. Le motivazioni? Perché troppo bravo, se leggiamo il comunicato della società. "In questo senso, Attilio ha avuto più successo di quanto potessimo



**Roberto Bordin** mister della Triestina

immaginare. Riteniamo di essere in anticipo rispetto alla tabella di marcia, ed è arrivato il momento di passare alla fase successiva del nostro progetto". Al suo posto Roberto Bordin, ex giocatore ed ex allenatore alabardato in Serie D nel 2015-16. Drammatico l'esordio del nuovo mister con quattro sconfitte consecutive. La squadra si è poi assestata, ottenendo un pareggio e quattro vittorie. Dalla terza posizione, ininterrottamente tenuta da novembre, la Triestina è scivolata

alla quarta: in chiave play off un danno importante, perché la terza classificata da regolamento salta la prima fase. Triestina dunque in lotta con il Vicenza per la terza piazza, Novara alla disperata ricerca di punti. Sarà un match difficile, che probabilmente si giocherà al Nereo Rocco di Trieste, mai utilizzato in questa stagione per i lavori di rifacimento del manto erboso (alabardati di fatto costretti a giocare le partite in casa al Tognon di Fontanafredda, stadio del fallito Pordenone, a 100 km. da Trieste). Chi avrà voglia di seguire gli azzurri dall'altra parte del Nord Italia si prenda il tempo di visitare la Risiera di San Sabba, situata proprio di fronte allo stadio Rocco. Dichiarato Monumento Nazionale nel 1965, rappresenta l'unico campo di detenzione e di sterminio nazista in Italia. Qui persero la vita (e vennero bruciati nel forno crematorio) prigionieri civili e militari; da qui transitarono uomini, donne e bambini di tutte le età destinati alla deportazione in Germania. Una visita per non dimenticare.



**La Risiera di San Sabba, unico lager nazista in Italia**

# PRIMAVERA AZZURRA: ALEKS QANAJ

## Punta classe 2006: talento e gol al servizio della squadra



di Simone Cerri

Nella nostra consueta rubrica dedicata al mondo della Primavera, oggi ci concentriamo su Aleks Qanaj.

Attaccante classe 2006, è lui a raccontarci la sua storia.

"Ho iniziato a giocare all'età di quattro anni - afferma - . Ho mosso i primi passi nella squadra del mio paesino, il Vallesusa. Subito dopo sono passato alla Jstar, in seguito al Lascaris e poi al Lucento. In quel periodo mi chiamò due volte la nazionale albanese per sostenere allenamenti e partite in Albania. L'esperienza in nazionale è stata magnifica, la auguro a tutti. Nel novembre scorso sono arrivato a Novara".

Il calcio è una passione di famiglia. "Anche mio padre è stato calciatore. Lui è arrivato a giocare fino in Eccellenza".

Ottimo il suo ambientamento in azzurro.

"A Novara sin dall'inizio mi sono sempre trovato molto molto bene. Abbiamo un gruppo e uno staff fantastico. Per quanto riguarda la

Primavera, siamo un gruppo unito, ci aiutiamo sempre l'uno con l'altro. Siamo come una famiglia e l'obiettivo che abbiamo adesso è di vincere i playoff per poter passare in Primavera 3. Abbiamo affrontato un campionato che non è da sottovalutare. Ci sono delle ottime squadre, noi all'inizio ci siamo un po' persi ma poi ci siamo ripresi tutti assieme".

Quali le tue caratteristiche in campo?

"Sono un giocatore fisico, veloce e con un buon tiro. La mia specialità sono i calci piazzati".

Sogni per il futuro?

"Sicuramente per ora l'esordio con la prima squadra. Ma il sogno più grande rimane quello in Serie A".



### IL RADUNO DEL NOVARA CALCIO SENIOR

Si è svolto lunedì 8 aprile presso il Ristorante Pizzeria All'Olmo il raduno del Novara Calcio Senior che ha presentato i propri programmi per l'annata 2024. Il presidente Tito De Rosa ha annunciato una rosa ampliata a 25 elementi con qualche nuovo innesto. Il primo impegno è previsto a Novarello lunedì 15 aprile con un'amichevole con l'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Alla serata ha presenziato una delegazione del Novara F.C. con il direttore commerciale Stinà ed i calciatori Bentivegna e Lorenzini.



Aleks Qanaj

**PER QUESTA  
PUBBLICITÀ  
TEL. 335.8473668**

**il Gelatiere**  
NOVARA  
gelato, amore e fantasia  
Novara, Viale Roma, 30  
Tel. 0321.456643  
info@ilgelatierenovara.it  
www.ilgelatierenovara.it

**1 gelateria  
2 generazioni**

**NOVA**  
E V E N T I  
Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara  
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

# MEMORABILIA NOVARA



Dalla collezione di Massimo Corsano: Bruno Pesola (ed. Lavazza 1951), Bruno Canto (ed. Mira 1965/66), Renato Gavinelli (ed. Panini 1967/68), Attilio Tesser (ed. Panini 2011/12). Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com) e avremo il piacere di pubblicarlo.

# “CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare i giocatori azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com) Nella foto precedente (15/03/1987 Novara-Asti 4-0) l'autore del gol in acrobazia è Aldo Dolcetti. Gli altri azzurri sono Mirko Balacich, Lorenzo Mazzeo e Corrado Cortesi. Hanno indovinato Massimo Moia e Mario Ge.

**TOTAUTO** NOVARA Via Delleani, 16 (Corso Milano) Tel. 0321 694877 [www.totautonovara.com](http://www.totautonovara.com)  
dal 1968

**PER ULTERIORI DETTAGLI VI ASPETTIAMO - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

|  |   |  |  |   |  |
|--|---|--|--|---|--|
| <p>Audi - Q3</p> <p>anno 03/2023, km 24.000</p> <p>€ 35.800</p>              | <p>Fiat - Panda</p> <p>anno 03/2023, km 0</p> <p>€ 15.400</p>     | <p>Citroen - Nemo</p> <p>anno 04/2012, km 80.000</p> <p>€ 7.900</p>  | <p>Hyundai - Kona</p> <p>09/2018, km 61.000</p> <p>€ 15.900</p>                      | <p>Ford - EcoSport</p> <p>anno 10/2016, km 76.500</p> <p>€ 12.900</p> | <p>Kia - Carens</p> <p>anno 07/2014, km 115.000</p> <p>€ 8.900</p>           |
| <p>Jeep - Grand Cherokee</p> <p>anno 06/2017, km 110.500</p> <p>€ 26.900</p> | <p>Ford - Kuga</p> <p>anno 07/2018, km 72.000</p> <p>€ 16.900</p> | <p>Hyundai - Kona</p> <p>anno 11/2018, km 46.000</p> <p>€ 15.900</p> | <p>BMW - X1</p> <p>anno 05/2017, km 97.000</p> <p>€ 21.500</p>                       | <p>Kia - Soul</p> <p>anno 11/2014, km 80.000</p> <p>€ 10.900</p>      | <p>Citroen - Jumper</p> <p>anno 07/2023, km 0</p> <p>€ 29.900</p>            |
| <p>Fiat - 500L</p> <p>anno 02/2016, km 92.000</p> <p>€ 10.900</p>            | <p>Fiat - 500L</p> <p>anno 03/2013, km 139.000</p> <p>€ 7.900</p> | <p>Kia - Proceed</p> <p>anno 07/2020, km 36.000</p> <p>€ 22.500</p>  | <p>Land Rover - Range Rover Sport</p> <p>anno 01/2009, km 189.000</p> <p>€ 9.900</p> | <p>Jeep - Renegade</p> <p>anno 10/2023, km 0</p> <p>€ 24.500</p>      | <p>Citroen - C5</p> <p>Aircross, anno 01/2022, km 25.000</p> <p>€ 26.900</p> |

Volture escluse - Salvo errori ed omissioni e vendita auto dopo la pubblicazione